

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-6047 del 30/12/2019
Oggetto	DPR 59/2013 e s.m.i. - Ditta LA PIETRA DI CASSIO di Giulia Magnani per lo stabilimento sito in Comune di Terenzo (PR), Comune di Terenzo (PR) Fraz. Cassio Parmense, Strada Treventi, s.n.c. - Modifica all'atto di adozione AUA prot. n. 60914 del 17/09/2015 emesso dalla Provincia di Parma, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Terenzo con Provvedimento Unico n. 7 del 30/09/2015
Proposta	n. PDET-AMB-2019-6247 del 30/12/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno trenta DICEMBRE 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;

- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Terenzo;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;
- la nomina conferita con Determina del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871 del 29/10/2019;

PREMESSO CHE:

l’Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Terenzo con Provvedimento unico n. 7 del 30/09/2015 alla Ditta La Pietra di Cassio con sede legale e stabilimento siti in Comune di Terenzo (PR) loc. Scanzo, comprende i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

CONSIDERATO:

- ✓ la domanda trasmessa dal SUAP Val Ceno in data 14/10/2019 Prot. SUAP n.3071, acquisita al protocollo di Arpae n. PG/2019/157594 del 14/10/2019, presentata dalla Ditta La Pietra di Cassio di Giulia Magnani, nella persona della Sig.ra Giulia Magnani in qualità di Legale Rappresentante, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Terenzo (PR) Fraz. Cassio Parmense, Strada Trenti, s.n.c. C.A.P. 43040 per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, con riferimento ai seguenti titoli abilitativi:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per cui la Ditta ha chiesto la modifica sostanziale;
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**;
 - **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**, per cui la Ditta ha chiesto la modifica sostanziale;
- ✓ che l'attività principale dichiarata dalla Ditta nello stabilimento di cui sopra è quella di "Lavorazione e commercializzazione di pietra naturale";

VISTI:

i seguenti pareri e la relazione tecnica di Arpae - Area Prevenzione ambientale Ovest – Sede di Parma (Arpae ST) pervenuti a seguito di specifica richiesta di Arpae - SAC di Parma con note prot. PG/2019/161204 del 18/10/2019, prot. n. PG/2019/161205 del 18/10/2019 e prot n. PG/2019/167390 del 30/10/2019:

- il parere favorevole per quanto di competenza espresso da AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA prot. n. 69341 del 28/10/2019 ed acquisito a protocollo Arpae n. PG/2019/166799 del 29/10/2019, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 1);
- relazione tecnica favorevole con prescrizioni in merito ad emissioni in atmosfera e scarichi idrici di Arpae - ST di Parma prot.n.PG/2019/179124 del 20/11/2019, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- il parere favorevole per quanto di competenza in materia di salute pubblica prot. n. 6435 del 05/12/2019 espresso dal Sindaco del Comune di Terenzo, acquisito al prot. Arpae n. PG/2019/190332 del 10/12/2019 ed allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 3);

- il parere favorevole per quanto di competenza del Comune di Terenzo prot. n. 6436 del 10/12/2019, ed acquisito al prot. Arpae n. PG/2019/190345 del 10/12/2019, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 4);

CONSIDERATO che per la matrice scarichi idrici

nel corso dell'istruttoria di modifica di AUA la Ditta ha dichiarato la *"...modifica del sistema di trattamento depurativo dei reflui di natura industriale per effetto della sostituzione delle attuali vasche in terra con vasca in calcestruzzo a due setti..."*;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica dell'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, **l'atto di adozione dell'AUA prot. n. 60914 del 17/09/2015 emesso dalla Provincia di Parma**, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Terenzo con Provvedimento Unico n. 7 del 30/09/2015, alla Ditta La Pietra di Cassio di Giulia Magnani con Legale rappresentante la Sig.ra Giulia Magnani, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Terenzo (PR) Fraz. Cassio Parmense, Strada Trenti, s.n.c. C.A.P. 43040, relativamente all'esercizio dell'attività di "Lavorazione e commercializzazione di pietra naturale", **per i titoli abilitativi sotto elencati:**

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

INTEGRANDO, fatto salvo quanto già indicato nell'**atto di adozione dell'AUA prot. n. 60914 del 17/09/2015 emesso dalla Provincia di Parma**, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Terenzo con Provvedimento Unico n. 7 del 30/09/2015:

per il titolo abilitativo **"autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i."** per gli scarichi di specifica competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma:

- al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae ST di Parma con prot. n. PG/2019/179124 del 20/11/2019 e nel parere espresso da AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA con prot. n. 69341 del 28/10/2019, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, *nonché alle seguenti indicazioni:*

➔ **S1 (come indicato nella documentazione di istanza):**

- tipo di refluo scaricato: troppo pieno delle acque reflue industriali di lavorazione (previo trattamento in vasca di sedimentazione a due setti) e acque meteoriche dei pluviali e di dilavamento dei piazzali provenienti da vasca per l'accumulo e recupero dell'acqua; nonché acque reflue domestiche previo trattamento in degrassatore, fossa Imhoff e filtro anaerobico.

- ➔ inoltre si aggiungono le disposizioni n. 14) e 15) all'atto di adozione dell'A.U.A. prot. n. 60914 del 17/09/2015 emesso dalla Provincia di Parma di seguito riportate:

14) Il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e ST di Parma e ad AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA, l'attivazione del nuovo scarico S1, così come indicato nella domanda di modifica sopra indicata e presentata dalla Ditta al SUAP;

15) Il Titolare dello scarico provvederà a fornire, entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento finale del SUAP, elementi documentali (atto di concessione, istanza di concessione, nulla osta) relativi all'occupazione delle aree demaniali eventualmente interessate dallo scarico dei reflui e/o dal depuratore in esame;

per il titolo abilitativo **“comunicazione o nulla osta di cui all’art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447”**, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso da AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA con prot. n. 69341 del 28/10/2019 e nel parere del Comune di Terenzo prot. n. 6436 del 10/12/2019, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Per quanto di seguito riportato per la matrice emissioni in atmosfera si sostituiscono integralmente le medesime parti dell'**atto di adozione dell'AUA prot. n. 60914 del 17/09/2015 emesso dalla Provincia di Parma**, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Terenzo con Provvedimento Unico n. 7 del 30/09/2015.

“...SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere

espresso da AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA con prot. n. 69341 del 28/10/2019 e nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PG/2019/179124 del 20/11/2019 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni E1 ed E2 dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambiente Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambiente Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni E1 ed E2 è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

...;

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'**atto di adozione dell'AUA prot. n. 60914 del 17/09/2015 emesso dalla Provincia di Parma**, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Terenzo con Provvedimento Unico n. 7 del 30/09/2015 .

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'**atto di adozione dell'AUA prot. n. 60914 del 17/09/2015 emesso dalla Provincia di Parma**, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Terenzo con Provvedimento Unico n. 7 del 30/09/2015.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera, scarichi idrici ed acustica.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP Val Ceno. La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Val Ceno, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Terenzo ed AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA.

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Val Ceno all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per l'aggiornamento per modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 fino al 31/10/2019 è stata Beatrice Anelli, dal 01/11/2019 è Stefania Galasso.

Istruttore di riferimento Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 2019/29744

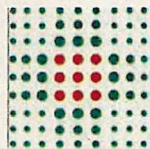
II RESPONSABILE DI FUNZIONE

Beatrice Anelli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

PG/2019/166799 DEL 29/10/2019



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0069341
DATA: 28/10/2019
OGGETTO: Risposta a: SUAP VALCENO - MSG POSTA NR.[18415] - PROTOCOLLO PARTENZA NUMERO 3162 DEL 21.10.2019 - PRATICA SUAP N° 428/2019 - LA PIETRA DI CASSIO TRASMISSIONE RICHIESTA PARERI.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Natalia Sodano

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File

PG0069341_2019_Lettera_firmata.pdf:

Firmato digitalmente da

Sodano Natalia

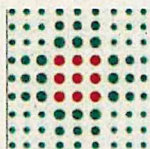
Hash

EE8F7626D350B8F1415D2DAB2EA27514
F5BDFF356ADA1445FEBAD1CEB38762FB



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

SUAP VALCENO UNIONE COMUNI
VALLI TARO CENO PRESIDIO
VALCENO
suap_valceno@postacert.comune.varan
o-demelegari.pr.it

ARPAE di Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Risposta a: SUAP VALCENO - MSG POSTA NR.[18415] - PROTOCOLLO PARTENZA
NUMERO 3162 DEL 21.10.2019 - PRATICA SUAP N° 428/2019 - LA PIETRA DI CASSIO
TRASMISSIONE RICHIESTA PARERI.

Si comunica in riferimento alla nota dello Sportello Unico dell'Unione Comuni Valli Taro e Ceno del 21.10.2019 prot. 3162, riferimento pratica SUAP 428/2019, relativa ad istanza di Autorizzazione Unica Ambientale inoltrata dalla ditta "La Pietra di Cassio di Guglia Magnani, per lo stabilimento posto in via Trenti, località Cassio, Terenzo.

Esaminata la documentazione trasmessa, si è verificato che si tratta di modifica sostanziale dell'AUA rilasciata in data 17.09.2015 prot 60914 (rif pratica SUAP 11/2015).

Le modifiche che si intendono introdurre, per la matrice ambientale scarichi di acque reflue, riguardano la modifica del sistema di trattamento depurativo dei reflui di natura industriale, per effetto della sostituzione delle attuali vasche in terra con vasca in calcestruzzo a due setti.

Si prende atto che tali modifiche hanno lo scopo di massimizzare il riciclo / riuso della risorsa idrica.

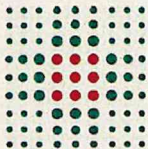
Per quanto riguarda la matrice ambientale emissioni in atmosfera è prevista l'introduzione di due nuovi punti emissivi (E1 e E2); è inoltre indicata la presenza di emissioni di carattere diffuso derivanti sia dal traffico veicolare all'interno dell'area cortilizia aziendale sia dalla movimentazione dei materiali rocciosi, da avviare alla lavorazione, ed allo stoccaggio presso la porzione di area cortilizia pavimentata in conglomerato cementizio.

I macchinari sotto aspirazione e convogliati al punto emissivo E1 saranno tre trinciatrici, tale emissione risulta dotata di filtri maniche; al punto emissivo E2 sarà collegato il depuratore del banco aspirante.

Relativamente alla matrice rumore si prende atto di quanto riportato nelle conclusioni della Valutazione previsionale di impatto acustico ed in particolare che: "dai valori misurati e dai calcoli effettuati,

Paolo Sacconi
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



emerge che l'attività di lavorazione della pietra arenaria svolta nel sito produttiva de LA PIETRA DI CASSIO di Giulia Magnani ubicato in Via Treventi in Cassio Parmense – Comune di Terenzo (PR) emetterà una rumorosità che rispetta ampiamente i limiti di zona diurni imposti dalla Classificazione del territorio come da PRG del Comune di Terenzo (PR) e i limiti di immissione differenziali imposti dal D.P.C.M. 14.11.97 Art. 4."

Per l'attività svolta la ditta è classificabile come Industria Insalubre di 1^a classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 83 parte prima lettera b) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994.

In merito alla domanda presentata si esprime parere favorevole per quanto di competenza, facendo presente che, al fine di minimizzare la dispersione delle polveri, dovranno essere adottati idonei comportamenti quali:

- provvedere, quando necessario, alla bagnatura del piazzale aziendale in modo da contenere la dispersione delle polveri;
- far circolare all'interno dello stabilimento gli automezzi ad una velocità inferiore a 10 Km/ora.

Si raccomanda inoltre che, gli automezzi presenti nel piazzale aziendale, quando non necessario, dovranno sostare a motore spento.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Natalia Sodano

Responsabile procedimento:
Paolo Saccani

ALLEGATO 2

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 760/2019 del Comune di Terenzo (Parma).

Relazione Tecnica per modifica sostanziale

Ditta: **La Pietra di Cassio di Giulia Magnani**

sede legale e stabilimento in strada Trenti snc, fraz. Cassio Parmense, Comune di Terenzo (Parma)

Dall'esamina della documentazione in oggetto, relativa alla modifica sostanziale dell' A.U.A. rilasciata con Provvedimento Unico n.7 del 30/09/2015 di seguito si esprime la valutazione di competenza in relazione alla modifica proposta per le matrici scarichi idrici ed emissioni in atmosfera.

Matrice scarichi idrici

La modifica che si intende introdurre comporta la modifica del sistema di trattamento dei reflui industriali mediante la sostituzione delle attuali vasche in terra con vasca in calcestruzzo a due setti e la realizzazione di una nuova vasca circolare in calcestruzzo della capacità di 3000 mc, finalizzata alla raccolta delle acque di scarico industriali preventivamente trattate e dell'acqua meteorica incontaminata proveniente dal piazzale in cemento e dai tetti. Ciò permette un migliore recupero della risorsa idrica mediante il trattamento del refluo industriale ed il suo riutilizzo nella parte di ciclo produttivo che comporta il taglio a getto d'acqua della pietra.

Lo scarico finale S1, volume stimato in 250 mc/anno, è costituito dai seguenti contributi:

- acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici e dagli spogliatoi, trattati separatamente con fossa Imhoff, degassatore e filtro batterico anaerobico esistenti;
- acque reflue industriali costituite dalla quota parte non recuperata delle acque della vasca di raccolta delle acque reflue industriali depurate e delle acque meteoriche (scarico saltuario).

I reflui di tipo domestico e industriale vengono collettati mediante linee fognarie distinte ed avviati separatamente al trattamento per poi convogliare in un unico scarico appena prima della confluenza nel corpo recettore (Rio della Pala).

La nuova vasca di trattamento dei reflui industriali sarà in calcestruzzo a due setti della capacità rispettiva di 25 e 42 mc, finalizzata alla sedimentazione delle parti solide; a valle di essa sarà

ubicato il pozzetto di prelievo ufficiale dello scarico delle acque reflue industriali. Tale acqua confluirà nella nuova vasca di raccolta da 3000 mc per il successivo recupero negli usi produttivi.

L'approvvigionamento idrico viene dall'acquedotto comunale per un totale dichiarato di 200 mc/anno, suddiviso in 25% per gli usi produttivi e 75% per gli usi civili.

Alla luce di quanto sopra, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole alla modifica proposta nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- lo scarico in uscita dalla vasca di sedimentazione dovrà rispettare i limiti della tab. 3 allegato 5 alla parte Quarta del D.lgs.152/2006 e smi;
- ogni anno dovrà essere eseguita un'analisi di autocontrollo dello scarico che dovrà comprendere almeno i seguenti parametri: pH, solidi sospesi, COD, idrocarburi;
- dovrà essere eseguita manutenzione periodica dei sistemi di trattamento dei reflui; i residui della pulizia andranno gestiti come rifiuti.

Matrice emissioni in atmosfera

Considerato che:

1. la Ditta richiede di essere autorizzata agli scarichi in atmosfera ai sensi dell'art. 269 c.1, Parte V, del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
2. l'attività industriale prevede **“lavorazione e commercializzazione di pietra naturale”**;
3. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
4. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
5. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";
6. è stata dichiarata la presenza di un impianto con emissioni scarsamente rilevanti ai fini dell'inquinamento atmosferico ricadente al punto p) dell'art. 272, comma 1, D. Lgs. 152/06 e s.m.i., e più precisamente “emissioni derivanti da impianti di trattamento acque escluse le linee di trattamento fanghi”;
7. si prende atto che in istanza viene presa in considerazione la presenza di *“emissioni di carattere diffuso derivanti tanto dal traffico veicolare interessante la porzione di area cortiliva aziendale pavimentata in tout – venant frantumato stabilizzato quanto dalle fasi di movimentazione (carico/scarico) sia dei materiali rocciosi da avviare alla lavorazione sia dei prodotti semilavorati e finiti in stoccaggio presso la porzione di area cortiliva pavimentata in conglomerato cementizio”*;

si ritiene che

la Ditta **La Pietra di Cassio di Giulia Magnani.**, il cui Gestore è la Sig.ra Magnani Giulia, e con sede legale e impianti siti in strada Trenti snc, fraz. Cassio Parmense nel Comune di Terenzo

(Parma) debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONE E1: - “Aspirazione macchine lavorazione pietra”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4.000	Nm³/h
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	275	giorni
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E2: - “Aspirazione banco aspirante”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile per lo scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	14.200	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	275	giorni
Altezza minima	10	m

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONI DIFFUSE

Al fine del contenimento della polverosità diffusa dovrà essere previsto quanto segue:

- durante le operazioni di carico e scarico tramite pala meccanica, ecc. dovranno essere adottati idonei accorgimenti tecnici e/o organizzativi al fine di limitare la formazione di polveri diffuse e dovranno essere mantenute idonee altezze di caduta;
- durante i periodi dell'anno maggiormente siccitosi, nei quali è generalmente maggiore la dispersione di polveri, si dovrà provvedere alla bagnatura del piazzale aziendale in modo da contenere la dispersione delle polveri stesse;
- all'interno di tutto lo stabilimento gli automezzi dovranno circolare alla più bassa velocità possibile;
- gli automezzi presenti nel piazzale aziendale, quando non necessario, dovranno sostare a motore spento compatibilmente con la sicurezza dei lavoratori e/o con le necessità operative di carico;

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le **emissioni E1 e E2** si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae tramite posta certificata.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni E1 - E2 debbono avere una periodicità annuale.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	La Pietra di Cassio di Giulia Magnani
Partita IVA/Codice fiscale:	02406770343
Sede legale:	Strada Treventi snc, fraz. Cassio Parmense nel Comune di Terenzo (Parma)
Gestore:	Magnani Giulia
Sede locale impianti:	Strada Treventi snc, fraz. Cassio Parmense nel Comune di Terenzo (Parma)
Lat.:	44,57318
Long.:	10,01802
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Lavorazione e commercializzazione di pietra naturale
Settore attività CRIAER:	4.8
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Quantità annua di prodotti finiti [m³/anno]
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	275
Altezza media sbocco emissione:	10 m
Temperatura media emissioni:	ambiente
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
PM (Materiale Particellare):	400 kg/anno

Il Tecnico	La Responsabile del Distretto di Fidenza
Bazzini Cristina	Carini Clara

Documento firmato digitalmente

Sinadoc: 29744/2019

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoopr@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione $\pm$ Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoppr@cert.arpae.emr.it

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385 * ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211 * UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO_3)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H_2SO_4) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H_3PO_4)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H_2S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca (NH_3)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O_2)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR, FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO_2)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoprp@cert.arpae.emr.it

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

ALLEGATO 3

**COMUNE DI TERENCEO**

PROVINCIA DI PARMA

TEL. 0525 527603
FAX 0525 527602
Cod. Fisc. 00428920342

Strada del Municipio, 7
CAP 43040 TERENCEO

TERENZO, li 05/12/2019

Spett. li

ARPAE – Ufficio SAC
P.le della Pace n. 1
Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

SUAP PRESIDIO VAL CENO
suap_valceno@postacert.comune.varano-demelegari.pr.it

OGGETTO: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. – Istanza di modifica di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – Ditta La Pietra di Cassio di Giulia Magnani per l'insediamento sito in Comune di Terenzo, Fraz. Cassio Strada Trenti.
RIF SUAP n° 428/2019.

Richiamata l'Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale – AUA, della Ditta La Pietra di Cassio di Giulia Magnani per l'insediamento sito in Comune di Terenzo, Fraz. Cassio Strada Trenti, RIF SUAP N. 428/2019 protocollo n. 3062 in data 14.10.2019;

Vista la nota di ARPAE PGPR/2019/26230 – Rif. Sinadoc 2019/29744, assunta al protocollo n. 5728 del 30/10/2019, con la quale veniva richiesto il parere di competenza del Sindaco del Comune di Terenzo in materia di salute pubblica, in quanto l'attività svolta dalla ditta è classificata come: Industria insalubre di 1ª classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 1 lettera c) parte prima dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994;

Richiamati:

- il Testo Unico Leggi Sanitarie (Regio decreto 27/07/1934, n. 1265);
- il R.D. 27/07/1934, art. 216;
- il D.M. 5/09/1994 "Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del Testo unico delle Leggi Sanitarie";

Con la presente si ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN MATERIA DI SALUTE PUBBLICA, al rilascio dell'istanza in oggetto.

Distinti saluti.

IL SINDACO
(Bevilacqua Danilo)
documento firmato digitalmente

segnatura (13)

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<!DOCTYPE Segnatura SYSTEM "Segnatura.dtd">
<Segnatura>
<Intestazione>
<Identificatore>
<CodiceAmministrazione>1235487</CodiceAmministrazione>
<CodiceA00>1235487</CodiceA00>
<CodiceRegistro></CodiceRegistro>
<NumeroRegistrazione>0006435</NumeroRegistrazione>
<DataRegistrazione>2019-12-10</DataRegistrazione>
  </Identificatore>
  <OraRegistrazione tempo="locale">12:59:18</OraRegistrazione>
  <Origine>
    <IndirizzoTelematico
tipo="smtp">protocollo@postacert.comune.terenzo.pr.it</IndirizzoTelematico>
    <Mittente>
      <Amministrazione>
        <Denominazione>TERENZO</Denominazione>
        <CodiceAmministrazione>1235487</CodiceAmministrazione>
        <IndirizzoPostale>

<Denominazione>protocollo@postacert.comune.terenzo.pr.it</Denominazione>
        </IndirizzoPostale>
      </Amministrazione>
      <A00>
        <Denominazione>COMUNE DI TERENZO</Denominazione>
        <CodiceA00>1235487</CodiceA00>
      </A00>
    </Mittente>
  </Origine>
  <PerConoscenza confermaRicezione="no">
<IndirizzoTelematico tipo="smtp">aoopr@cert.arpa.emr.it</IndirizzoTelematico>
  </PerConoscenza>
  <PerConoscenza confermaRicezione="no">
<IndirizzoTelematico
tipo="smtp">suap_valceno@postacert.comune.varano-demelegari.pr.it</IndirizzoTelemat
ico>
  </PerConoscenza>
  <Oggetto>ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DPR 59/2013 E S.M.I.
ISTANZA DI MODIFICA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) - DITTA LA PIETRA
DI CASSIO DI MAGNANI GIULIA PER L&apos;INSEDIAMENTO IN LOC. CASSIO STRADA TREVENTI
IN COMUNE DI TERENZO</Oggetto>
  <Classifica>
    <CodiceAmministrazione>1235487</CodiceAmministrazione>
    <CodiceA00>1235487</CodiceA00>
    <Denominazione>AMBIENTE: AUTORIZZAZIONI, MONITORAGGIO E
CONTROLLO</Denominazione>
    <Livello>6</Livello>
```


segnatura (13)

<Livello>09</Livello>
</Classifica>
</Intestazione>
<Descrizione>
 <Documento nome="Prot_Par 0006435 del 10-12-2019 - Documento Parere Sindaco
AUA MAGNANI.pdf.p7m" tipoRiferimento="MIME"></Documento>
 </Descrizione>
</Segnatura>

ALLEGATO 4



COMUNE DI TERENCEO

PROVINCIA DI PARMA

TEL. 0525 527603
FAX 0525 527602
Cod. Fisc. 00428920342

Strada del Municipio, 7
CAP 43040 TERENCEO

UFFICIO TECNICO

TERENZO, li 05/12/2019

Spett. li

ARPAE – Ufficio SAC
P.le della Pace n. 1
Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

SUAP PRESIDIO VAL CENO

suap_valceno@postacert.comune.varano-demelegari.pr.it

OGGETTO: DPR 59/2013 e s.m.i. – Istanza di modifica di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) –
Ditta La Pietra di Cassio di Giulia Magnani per l'insediamento sito in Comune di Terenzo,
Fraz. Cassio Strada Trenti. RIF SUAP n° 428/2019. - Parere di competenza.

Richiamata l'Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale – AUA, della Ditta La Pietra di Cassio di Giulia Magnani per l'insediamento sito in Comune di Terenzo, Fraz. Cassio Strada Trenti, RIF SUAP N. 428/2019 protocollo n. 3062 in data 14.10.2019;

Considerato che la domanda presentata dalla Ditta in oggetto riguardava le seguenti matrici ambientali: emissione in atmosfera, scarichi idrici e rumore, con la presente, rilevata la conformità urbanistica, si trasmette, per quanto di competenza, parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale alla Ditta La Pietra di Cassio di Giulia Magnani relativa all'insediamento sito in Comune di Terenzo, Fraz. Cassio Strada Trenti in merito alle matrici ambientali sopra richiamate.

Distinti saluti

Il Responsabile Servizio Tecnico
Pesci Geom. Silvio
(firmato digitalmente)

segnetura (14)

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<!DOCTYPE Segnetura SYSTEM "Segnetura.dtd">
<Segnetura>
<Intestazione>
<Identificatore>
<CodiceAmministrazione>1235487</CodiceAmministrazione>
<CodiceA00>1235487</CodiceA00>
<CodiceRegistro></CodiceRegistro>
<NumeroRegistrazione>0006436</NumeroRegistrazione>
<DataRegistrazione>2019-12-10</DataRegistrazione>
  </Identificatore>
  <OraRegistrazione tempo="locale">13:08:55</OraRegistrazione>
  <Origine>
    <IndirizzoTelematico
tipo="smtp">protocollo@postacert.comune.terenzo.pr.it</IndirizzoTelematico>
    <Mittente>
      <Amministrazione>
        <Denominazione>TERENZO</Denominazione>
        <CodiceAmministrazione>1235487</CodiceAmministrazione>
        <IndirizzoPostale>

<Denominazione>protocollo@postacert.comune.terenzo.pr.it</Denominazione>
        </IndirizzoPostale>
      </Amministrazione>
      <A00>
        <Denominazione>COMUNE DI TERENZO</Denominazione>
        <CodiceA00>1235487</CodiceA00>
      </A00>
    </Mittente>
  </Origine>
  <PerConoscenza confermaRicezione="no">
<IndirizzoTelematico tipo="smtp">aoopr@cert.arpa.emr.it</IndirizzoTelematico>
  </PerConoscenza>
  <PerConoscenza confermaRicezione="no">
<IndirizzoTelematico
tipo="smtp">suap_valceno@postacert.comune.varano-demelegari.pr.it</IndirizzoTelemat
ico>
  </PerConoscenza>
  <Oggetto>ISTANZA DI MODIFICA AUA - DITTA LA PIETRA DI CASSIO DI MAGNANI GIULIA
PER L'INSEDIAMENTO SITO IN COMUNE DI TERENZO FRAZIONE CASSIO STRADA TREVENTI.
RIF. SUAP N. 428/2019. PARERE DI COMPETENZA</Oggetto>
  <Classifica>
    <CodiceAmministrazione>1235487</CodiceAmministrazione>
    <CodiceA00>1235487</CodiceA00>
    <Denominazione>AMBIENTE: AUTORIZZAZIONI, MONITORAGGIO E
CONTROLLO</Denominazione>
    <Livello>6</Livello>
    <Livello>09</Livello>
```


segatura (14)

</Classifica>
</Intestazione>
<Descrizione>
 <Documento nome="Prot_Par 0006436 del 10-12-2019 - Documento PARERE
U.T..pdf.p7m" tipoRiferimento="MIME"></Documento>
 </Descrizione>
</Segatura>

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.